

Interessi e commissioni da altri e proventi vari **32.804** **35.693**

Complessivamente il conto espone un decremento di 2.889 rispetto all'anno precedente, come risulta dal prospetto di dettaglio che segue.

INTERESSI E COMMISSIONI DA ALTRE IMPRESE E PROVENTI VARI		
	1998	1997
Interessi da banche	1	15
Interessi da clienti	2	8
Proventi di cambio	420	96
Altri:		
- Contributi di credito navale	31.694	34.514
- Interessi su crediti d'imposta	525	831
- Altri	162	229
	32.804	35.693

I contributi di credito navale derivano dall'ammissione ai benefici di cui alla legge 361/82 (16.834), alla legge 234/89 (7.732) e alla legge 132/94 (7.128).

Nell'esercizio non sono state rilevate le quote di competenza delle 5 unità tipo «poeta» in corso di vendita (5.865).

Interessi e commissioni a controllanti **(2.015)** **(21.282)**

La posta risulta decrementata complessivamente di 19.267 in conseguenza delle variazioni rappresentate nel prospetto che segue. Nell'esercizio precedente il conto includeva anche gli oneri finanziari derivanti da posizioni debitorie verso Finmare S.p.A..

INTERESSI E COMMISSIONI A CONTROLLANTI		
	1998	1997
Interessi su debiti:		
- A breve verso/Finmare	-	8.946
- A medio/lungo verso/Finmare	-	8.368
- A medio/lungo verso/IRI	2.015	3.318
Commissioni:		
- A Finmare	-	437
- A IRI	0	213
	2.015	21.282

Interessi e commissioni ad altri ed oneri vari (58.725) (42.900)

L'incremento complessivo di 15.825 rispetto al precedente esercizio deriva dalle variazioni evidenziate nel prospetto che segue.

INTERESSI E COMMISSIONI AD ALTRE IMPRESE E ONERI VARI		
	1998	1997
Interessi e commissioni corrisposti a banche	32.207	29.948
Interessi e commissioni corrisposti a altri finanziatori	17.816	12.215
Interessi e commissioni corrisposti a fornitori	1	550
Minusvalenze da alienazione altre partecipazioni	57	
Oneri di cambio	91	183
Diversi	8.553	4
	58.725	42.900

Negli oneri diversi sono compresi gli interessi corrisposti a Finmare S.p.A., già iscritti nell'esercizio precedente tra gli interessi e commissioni a controllanti.

Nel prospetto che segue viene indicato l'ammontare degli oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo patrimoniale, distintamente per ciascuna voce:

ONERI FINANZIARI IMPUTATI ALLE VOCI DELL'ATTIVO		
	1998	1997
Immobilizzazioni materiali:		
- Impianti e macchinario	5.031	124
- Immobilizzazioni in corso	16.701	16.305
	21.732	16.429

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE 8 (637)**Svalutazioni di partecipazioni - (637)**

Nell'esercizio non è stata effettuata alcuna svalutazione.

Rivalutazioni di partecipazioni 8 -

Nel conto figura il ripristino parziale di valore della partecipazione in Sigma S.p.A., assoggettata a svalutazioni in precedenti esercizi.

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI 5.719 (98)**Sopravvenienze ed insussistenze attive 7.940 4.199**

Rispetto al precedente esercizio evidenziano un aumento di 3.741. La posta include i maggiori interessi contabilizzati per effetto del rimborso da parte dell'erario di crediti di anni precedenti (1.263); il recupero dagli assicuratori delle spese sostenute per il salvataggio nell'anno 1996 del m/t Caralis (2.200) iscritte per pari importo nelle sopravvenienze passive; i ristorni di premi assicurativi (728).

Sono stati richiesti al Fondo sociale europeo contributi per le attività svolte negli anni 1993-1995 per 313: l'importo riconosciuto sarà rilevato tra i proventi della Società nell'esercizio in cui sarà effettivamente erogato.

Altri proventi straordinari 1.690 -

Il conto accoglie le rate di competenza del 1998 del rimborso decennale degli sgravi contributivi INPS. Fino all'esercizio precedente, a fronte delle rate veniva versato allo Stato un importo di pari ammontare, rilevato tra le sopravvenienze passive. Attualmente la Pubblica Amministrazione tiene conto di tali recuperi in sede di determinazione della sovvenzione d'esercizio.

Imposte relative ad esercizi precedenti - (25)

Nell'esercizio il conto non evidenzia alcun importo.

Sopravvenienze e insussistenze passive (3.112) (2.680)

La posta, che presenta complessivamente un aumento di 433, include le spese sostenute per il salvataggio nell'anno 1996 del m/t Caralis (2.200).

Altri oneri straordinari (799) (1.592)

Il conto accoglie l'accantonamento al fondo rischi su cessioni intergruppo (439); i contributi previdenziali di legge 662/96 (93) ed altri oneri straordinari (267). Complessivamente espone un decremento di 793 rispetto all'anno precedente.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO 24.846 10.910

Nel conto, che presenta un aumento di 13.935, figurano l'irpeg (16.095) e l'IRAP (8.750) di competenza del 1998. Non sono stati operati accantonamenti per imposte differite.

UTILE DELL'ESERCIZIO 5.829 9.223

Rispetto al precedente esercizio, l'utile risulta diminuito di 3.394.

ALTRE INFORMAZIONI

Ai fini delle imposte dirette e indirette risultano definiti i rapporti con l'Amministrazione finanziaria fino all'anno 1991.

Nell'esercizio 1998 i compensi per gli amministratori ed i sindaci sono ammontati rispettivamente a Lire 53.963.000 e Lire 56.618.000.

Il numero medio di dipendenti retribuiti nell'anno 1998 è stato pari a 2.072 unità, così distribuite: 375 unità tra dirigenti, quadri, impiegati e operai e 1.697 marittimi.

PAGINA BIANCA

**TIRRENIA
DI NAVIGAZIONE S.p.A.
ALLEGATI**

FLOTTA AL 31 DICEMBRE 1998

NAVI MISTE	TSL
Arborea	11.324,31
Aurelia	14.834,48
Boccaccio (*)	11.779,00
Capo Carbonara (*)	17.961,00
Capo Sandalo (*)	17.961,00
Capo Spartivento (*)	17.961,00
Caralis	11.315,08
Carducci (*)	11.779,00
Clodia	14.834,48
Domiziana	12.523,33
Emilia	12.523,33
Flaminia	12.523,33
Manzoni (*)	11.779,00
Nomentana	14.834,48
Pascoli (*)	11.779,00
Petrarca (*)	11.779,00
Torres (*)	18.702,00
Toscana (*)	13.885,00
NAVI TUTTO-MERCI	TSL
Calabria	6.779,51
Campania	6.225,53
Lazio (*)	14.398,00
Puglia (*)	14.398,00
Sardegna	6.779,51
Sicilia	6.779,51
Via Adriatico	14.398,00
Via Tirreno	14.398,00
UNITÀ VELOCI	TSL
Aries (*)	11.347,00
Guizzo (*)	3.503,00
Scatto (*)	3.516,00
Taurus (*)	11.350,00
(*) Stazza internazionale	

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI AL 31 DICEMBRE 1998

	Sede	Numero azioni/quote costituenti il capitale sociale	Valore nominale unitario	Numero azioni/quote di proprietà Tirrenia	Valore di bilancio (in lire)	Quota % di partecipazione
PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE:						
Campania Regionale Marittima - Caremar S.p.A.	Napoli	150.000	70.000	77.235	6.704.205.587	51,49
Sardegna Regionale Marittima - Saremar S.p.A.	Cagliari	250.000	10.000	127.500	5.650.989.103	51,00
Sicilia Regionale Marittima - Siremar S.p.A.	Palermo	220.000	67.000	113.278	14.401.698.585	51,49
Toscana Regionale Marittima - Toremar S.p.A.	Livorno	220.000	53.000	102.980	7.135.412.873	51,49
ALTRE PARTECIPAZIONI:						
Interporto Rivalta Scrivia S.p.A.	Tortona	20.580.000	1.000	40.000	50.967.200	0,194
Saimare S.p.A.	Genova	7.590.000	83,20	400.000	56.915.971	5,270
Sigma S.p.A.	Roma	15.000.000	1.000	1.200.000	1.259.487.187	8,000
Stoà S.c.p.A.	Napoli	2.697.000	742	80.000	59.358.593	2,966

PAGINA BIANCA

**GRUPPO TIRRENIA
DI NAVIGAZIONE
BILANCIO
CONSOLIDATO 1998
E RELAZIONI**

PAGINA BIANCA

**GRUPPO TIRRENIA
DI NAVIGAZIONE
RELAZIONE
SULLA GESTIONE
DELL'ESERCIZIO 1998**

CONSIDERAZIONI GENERALI

Come ampiamente commentato nella Relazione sulla gestione di Tirrenia di Navigazione S.p.A., con l'approvazione, con il decreto interministeriale del 7 settembre del 1998 che ha recepito la delibera CIPE del 3 luglio precedente, del Piano di riordino del settore cabotiero si sono creati i presupposti per la costituzione, nell'ambito del Gruppo IRI, di un nuovo polo armatoriale al quale fanno capo, oltre alla Tirrenia stessa - che ha assunto, pur continuando a svolgere attività operativa, la funzione di Capogruppo, sotto il controllo diretto da parte dell'IRI - le Società Adriatica, Caremar, Saremar, Siremar e Toremar.

L'esercizio 1998, di cui presentiamo il bilancio consolidato, ha segnato pertanto una svolta importante nella storia della Tirrenia.

La prima fase attuativa del Piano di riordino ha portato, nel 1998, ad un assetto del Gruppo che include al 31 dicembre 1998, le seguenti Società (il capitale è espresso in milioni di lire):

DENOMINAZIONE	SEDE	CAPITALE	QUOTA PARTECIPAZIONE
Tirrenia di Navigazione S.p.A.	Napoli	47.910	Capogruppo
Campania Regionale Marittima - Caremar S.p.A.	Napoli	10.500	51,49%
Sardegna Regionale Marittima - Saremar S.p.A.	Cagliari	2.500	51,00%
Sicilia Regionale Marittima - Siremar S.p.A.	Palermo	14.740	51,49%
Toscana Regionale Marittima - Toremar S.p.A.	Livorno	10.600	51,49%

Il trasferimento delle azioni di Adriatica di navigazione S.p.A. dalla Finmare alla Tirrenia si è concretizzato nel febbraio del 1999.

In termini di missione, il Piano di riordino definisce per il nuovo Gruppo delle connotazioni specifiche e lo configura come «polo armatoriale integrato e focalizzato sul cabotaggio passeggeri, auto e merci». Gli obiettivi vengono individuati sinteticamente nel:

- preparare il Gruppo alle sfide competitive derivanti dalla cessazione della riserva di bandiera nel 1999 e, in seconda istanza, dalla scadenza dell'attuale regime convenzionale con lo Stato nel 2008;
- ridurre gli oneri per il servizio sociale a carico dello Stato;
- sostenere lo sviluppo dando impulso a nuove iniziative di business;
- valorizzare il patrimonio di risorse disponibili;
- predisporre il processo di privatizzazione del Gruppo.

Con il citato decreto interministeriale è stato affidato alla Tirrenia, nella nuova veste di Capogruppo, il compito di elaborare, per le aziende in questione, entro sei mesi dall'approvazione del provvedimento (che è stato registrato alla Corte dei Conti il successivo 20 ottobre 1998), uno specifico «Piano industriale di Gruppo», capace di tradurre sul piano operativo gli indirizzi del progetto di riordino del settore.

È del tutto evidente la valenza della nuova sfida cui, nell'immediato futuro, è atteso il Gruppo.

Nel rimandare alla nota integrativa il commento alle specifiche poste patrimoniali ed economiche del bilancio consolidato, che espone un utile d'esercizio pari a 7,1 miliar-

di di cui 5,9 di quota Capogruppo e 1,2 quale quota di terzi, si precisa che non sono possibili raffronti con l'esercizio precedente, tenuto conto che nel 1997 il Gruppo Tirrenia non esisteva ancora in quanto tale.

RICAVI

Il valore della produzione del Gruppo è stato pari a 874,4 miliardi. La tendenza, in atto da alcuni anni, all'espansione degli introiti complessivi delle singole Società risulta significativa se si considera che la stessa è connessa in particolare all'andamento dei noli e degli altri proventi di traffico, cresciuti complessivamente di circa il 4%.

Tale aumento può essere sostanzialmente attribuito all'espansione dei volumi di traffico, in particolare quello commerciale. Si tratta di un risultato che può essere valutato in maniera ancor più positiva, se si tiene conto del contesto sempre più competitivo in cui operano le Società del Gruppo.

L'ammontare dei corrispettivi riconosciuti dallo Stato per lo svolgimento dei servizi di convenzione, tenuto conto dei minori ricavi conseguiti dalle cinque Società del Gruppo per agevolazioni tariffarie concesse ai residenti e ad altre categorie di beneficiari, nonché della remunerazione dei mezzi investiti dall'azionista prevista dalle convenzioni, è ammontato in totale a 127,7 miliardi.

FLOTTA

Al 31 dicembre 1998, la flotta di proprietà delle cinque Società del Gruppo aveva la seguente consistenza:

TIPOLOGIA	NUMERO	TSL
Navi traghetto miste (m/l distanze)	18	250.078
Navi traghetto miste (servizi locali)	32	49.429
Unità veloci di nuova tecnologia	5	31.616
Altre unità veloci (servizi locali)	15	3.606
Navi traghetto tutto-merci	8	84.156
Totale	78	418.885

In allegato vengono forniti i dettagli relativi alle flotte delle singole Società.

La tabella sopra riportata include anche le cinque unità tipo «poeta» della Tirrenia poste in disarmo in attesa di consegna agli acquirenti, sulla base dei contratti di vendi-

ta sottoscritti nel 1998 (l'effettiva dismissione è avvenuta nei primi mesi del 1999). Nel corso dell'esercizio sono entrati in attività, a seguito del completamento dei lavori di costruzione, tre traghetti veloci (l'Aries ed il Taurus per la Tirrenia e l'Isola di Capri per la Caremar), mentre è stato alienato, dalla Siremar, l'aliscafo Pisanello. Si segnala, inoltre, il trasferimento del traghetto Sibilla dalla Caremar alla Saremar. Per quanto concerne, infine, l'incidenza della flotta del Gruppo sul totale della flotta mercantile italiana, si segnala che, tenendo conto anche dell'Adriatica (15 navi, per complessive 103.927 tonnellate di stazza lorda), detta quota si attesta sul 7,3%. Effettuando però un confronto omogeneo per tipologia di navi, tale percentuale sale al 24,2%.

ATTIVITÀ E RISULTATI

Nella tabella che segue sono illustrati i dati statistici più significativi relativi all'attività svolta nel 1998 dalle Società in esame, posti a confronto con quelli dell'esercizio precedente.

I dati relativi alle miglia percorse ed al trasportato sono espressi in migliaia.

		VIAGGI EFFETTUATI (N.)	MIGLIA PERCORSE (N.)	PASSEGGERI TRASPORTATI (N.)	AUTO AL SEGUITO PASSEGGERI (N.)	MERCI M. LINEARI (N.)
Tirrenia	1997	3.431	1.586	3.309,3	810,8	3.216,4
	1998	3.549	1.595	3.232,4	798,0	3.529,9
	Variazione %	3,4	0,5	(2,3)	(1,6)	9,7
Caremar	1997	14.238	502	3.302,5	135,9	497,5
	1998	14.443	509	3.428,4	134,7	512,9
	Variazione %	1,4	1,4	3,8	(0,9)	3,1
Saremar	1997	19.024	138	2.079,2	468,3	479,8
	1998	20.192	149	2.031,1	482,5	502,9
	Variazione %	6,1	8,1	(2,3)	3,0	4,8
Siremar	1997	11.430	776	1.840,4	97,0	305,6
	1998	11.684	791	1.950,6	101,5	335,3
	Variazione %	2,2	1,9	6,0	4,6	9,7
Toremar	1997	8.260	238	1.896,9	337,2	414,4
	1998	8.138	236	1.793,4	331,1	394,5
	Variazione %	(1,5)	(0,6)	(5,5)	(1,8)	(4,8)
Totale	1997	56.383	3.240	12.428,3	1.849,2	4.913,7
	1998	58.006	3.280	12.435,9	1.847,8	5.275,5
	Variazione %	2,9	1,2	0,1	(0,1)	7,4

Nel complesso, l'attività nautica risulta lievemente superiore rispetto all'anno precedente (soprattutto, in termini di viaggi, a seguito dell'attuazione, da parte della Saremar, degli assetti dei collegamenti con Carloforte). Anche l'andamento del trasporto delle cinque Società si presenta, di fatto, positivo. Infatti, a fronte di una sostanziale stabilità delle componenti del traffico passeggeri (+0,1%) ed auto al seguito (-0,1%), si evidenzia un aumento decisamente consistente delle merci (complessivamente +7,4%, con la Tirrenia e la Siremar che sfiorano il +10%), a conferma di una linea di tendenza in atto già da alcuni anni.

Nel prospetto che segue sono indicati gli utili conseguiti da ciascuna Società nel 1998, espressi in lire milioni, prima delle rettifiche di consolidamento.

	1998
Tirrenia	5.830
Caremar	810
Saremar	814
Siremar	1.647
Toremar	131
Totale aggregato	9.232
Rettifiche di consolidamento	2.099
Utile consolidato	7.133

PERSONALE

La consistenza del personale del Gruppo, alla data del 31 dicembre 1998, era di complessive 3.526 unità, con un incremento di 38 unità rispetto all'anno precedente (+1,1%), incremento determinato essenzialmente dalla assunzione di personale amministrativo Finmare, in coerenza con quanto previsto dal Piano di riordino del settore cabotiero.

Il costo complessivo sostenuto è stato di 310,3 miliardi; nell'esercizio è stata registrata la riduzione degli sgravi contributivi e della fiscalizzazione degli oneri sociali.

Nel corso del 1998, sono stati effettuati corsi di aggiornamento e qualificazione nei seguenti campi: STCW '78; antincendio avanzato; assistenza medica e primo soccorso; radar; corsi per il conseguimento del certificato generale di operatore «global maritime distress and safety system».

Per quanto concerne le relazioni industriali, si segnala che per la Tirrenia è stata definita, senza oneri aggiuntivi per la Società, la contrattazione integrativa aziendale del personale amministrativo, mentre per le Società Regionali sono state avviate le relative trattative: sulla base degli accordi vigenti il negoziato locale potrà essere avviato solamente dopo la definizione, in sede nazionale, di linee di indirizzo comune a tutte le Società, coerenti con le previsioni del Protocollo interconfederale 23 luglio 1993. Inoltre, a seguito dell'entrata in esercizio delle nuove unità veloci, per le quali trova applicazione la

disciplina del codice «high-speed craft», sono stati definiti da Tirrenia e Caremar con le Organizzazioni sindacali gli accordi che regolamentano il rapporto di lavoro degli equipaggi imbarcati su dette unità; come già osservato relativamente a Tirrenia, detti accordi hanno carattere contingente.

In data 31 dicembre 1998 sono scadute la parte economica e la parte normativa di tutti i contratti collettivi nazionali di lavoro del personale navigante dipendente delle aziende del Gruppo.

L'entità del contenzioso del lavoro risulta abbastanza contenuta per tutte le Società, ad eccezione della Caremar. Le vertenze del personale navigante riguardano principalmente il riconoscimento della continuità del rapporto di lavoro; la retrodatazione dell'anzianità di servizio per il personale in RO/CRL o rivendicazioni del grado superiore. Con riferimento al personale amministrativo, le vertenze riguardano in gran parte il riconoscimento di inquadramenti superiori.

SISTEMI INFORMATIVI

Nel corso dell'esercizio, oltre alla consueta manutenzione sul software esistente, sono stati effettuati numerosi interventi sui sistemi informativi delle Società del Gruppo.

In particolare, sono proseguite le attività di implementazione del *booking* elettronico per l'allargamento, attraverso le dipendenze dirette e la diffusa rete delle agenzie di viaggio, dell'emissione di titoli di viaggio e prenotazioni.

È stato inoltre avviato un sistema di posta elettronica, su piattaforma Internet, per le comunicazioni intergruppo tra le varie Società e con l'esterno ed ha avuto inizio l'attività di adeguamento del software alla gestione «anno 2000» e all'introduzione dell'Euro.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In linea con quanto previsto dal Piano di riordino del settore cabotiero che ha assegnato a Tirrenia la funzione di Capogruppo del comparto comprendente, oltre le Società Caremar, Saremar, Siremar e Toremar, anche Adriatica di Navigazione, la Società ha provveduto in data 11 febbraio 1999 all'acquisizione dell'intero pacchetto azionario di Adriatica di Navigazione S.p.A., con sede in Venezia. Il prezzo è stato provvisoriamente determinato in 87,330 miliardi e sarà oggetto di conguaglio in base ad una valutazione del capitale economico della Società al 31 dicembre 1998 affidata dalle parti a Mediobanca - Banca di credito finanziario S.p.A.

L'attuazione del Piano di riordino del settore cabotiero prevede inoltre l'acquisizione da parte di Tirrenia dell'intero pacchetto azionario delle Società Caremar, Saremar, Siremar e Toremar, attualmente partecipate per circa il 51%. Tale acquisizione dovrebbe avvenire entro la prima metà del 1999.